

Codice DB1010

D.D. 18 giugno 2009, n. 251

**Oleodotto Ferrera - Carrosio DN12 " Varianti dell'oleodotto sul Torrente Lemme in Localita' Bocchetta nei Comuni di Voltaggio e Franconalto (AL). Proponente: Eni S.p.A.. Valutazione di incidenza rispetto al SIC/ZPS IT1180026 "Capanne di Marcarolo". art. 5 DPR 357/97 modificato e integrato con DPR 120/03, art.6.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

*determina*

di esprimere, ai sensi dell'articolo 6 del DPR 120/03 che modifica l'articolo 5 del DPR 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e per le motivazioni espresse in premessa, giudizio positivo di valutazione d'incidenza relativo al progetto "Varianti dell'oleodotto sul Torrente Lemme in Località Bocchetta nei Comuni di Voltaggio e Franconalto (AL)", rispetto al Sito d'Importanza Comunitaria/Zona di Protezione Speciale IT1180026 "Capanne di Marcarolo", presentato dalla Società Eni S.p.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. durante la fase di cantiere dovranno sempre essere adottate tutte le precauzioni necessarie al fine di limitare l'intorbidamento delle acque; dovrà essere garantito il libero deflusso delle acque attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (savanelle) per ridurre al minimo gli impatti sulla fauna ittica. Tali precauzioni dovranno essere messe in atto anche per la parte dell'intervento esterno alla perimetrazione del SIC/ZPS prevista sull'affluente, in quanto elemento della rete idrografica connessa alla zona di tutela;
2. dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di immissione di sostanze inquinanti ed un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo;
3. al fine di tutelare in modo adeguato le specie protette di chiroterri presenti, per ogni cantiere dovranno essere evitate fonti di illuminazione notturna;
4. al fine di tutelare la stagione riproduttiva dell'avifauna e dell'ittiofauna, dovranno essere osservate le interruzioni delle attività di cantiere da marzo a luglio;
5. si richiede di valutare, nell'ambito del ripristino delle opere di difesa spondale presenti presso l'attraversamento 5, la possibilità di realizzare gli interventi suddetti con tecniche di ingegneria naturalistica, in alternativa alle gabbionate esistenti che non consentono un buon grado di inserimento nell'ambiente circostante, sia dal punto di vista ecologico che paesaggistico;
6. dovrà essere garantito lo smantellamento tempestivo dei cantieri al termine dei lavori ed effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco; dovrà essere effettuato il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo delle aree di cantiere, di quelle di deponia temporanea, di quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, nonché di ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, in modo da ricreare quanto prima le condizioni di originaria naturalità;
7. relativamente al riuso delle ceppaie capitozzate di nocciolo per le operazioni di rimboschimento, considerata la bassa possibilità di attecchimento del nocciolo a partire dalle ceppaie, si richiede di mettere sin da subito a dimora piantine in contenitore, prevedendo una proporzione di 5 a 10 piante nuove per ogni ceppaia espantata. Si richiede inoltre di prevedere anche l'impianto di Ontano

(*Alnus glutinosa*) - segnalato nei rilievi vegetazionali nei dintorni del tracciato della condotta - nelle zone più vicine al torrente, al fine di favorire lo sviluppo dell'habitat prioritario "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (*Alno-Padion*, *Alnion incanae*, *Salicion albae*");

8. il periodo di manutenzione dovrà essere complessivamente per 3 anni, prevedendo sin dal primo anno la sostituzione delle eventuali fallanze, oltre agli altri interventi previsti;

9. ad ultimazione degli interventi di recupero, dovrà essere presentata ad ARPA Piemonte – Dip. VIA/VAS una relazione illustrativa, accompagnata da relativa documentazione fotografica, inerente gli abbattimenti eseguiti, il corretto accantonamento dei suoli fertili, gli impianti realizzati, con relativa percentuale di attecchimento e fallanze;

10. dovranno infine essere rispettate le prescrizioni indicate nella Determinazione n. 71 del 14 marzo 2008 dell'Ente di Gestione del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo.

Si prescrive inoltre di affidare al Coordinamento VIA-VAS dell'ARPA Piemonte il controllo dell'effettivo recepimento e attuazione di tutte le prescrizioni ambientali contenute ai punti precedenti relative alla fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e della fine dei lavori al Coordinamento suddetto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente  
Giovanni Assandri